

COMUNICATO STAMPA

AUMENTO TARIFFE ACQUA AFFI E TORRI, NON È ANCORA FINITA

IRETI chiama in causa il Consiglio di Bacino. I Sindaci: “uscire da IRETI”. Martelli: “Obbligo morale difendere i due Comuni. Cerchiamo accordo per risoluzione anticipata, senza pregiudizi”

Verona, 27-03-2017. Il 13 marzo scorso la Società IRETI SpA ha chiamato in causa il Consiglio di Bacino Veronese per annullare la delibera dell'Assemblea d'Ambito del 20 dicembre 2016 che negava l'aumento delle tariffe nei due comuni sotto il controllo del gestore, Affi e Torri del Benaco. Acque Potabili, oggi IRETI, dato che quest'ultima ha acquisito il ramo d'azienda contenente una quarantina di concessioni (tra le quali i due Comuni veronesi), ha calcolato le nuove tariffe con un aumento del 5,50% annuo nel triennio 2016-2019. L'aumento complessivo, nei quattro anni, sarebbe del 22% del costo dell'acqua in bolletta.

Quel 20 dicembre i Sindaci veronesi, riuniti in Assemblea, avevano ritenuto di non approvare la richiesta di aumento delle tariffe per i due Comuni gestiti dalla società, per l'appunto Affi (per il quale il gestore ha in carico solo l'acquedotto) e Torri del Benaco (sia acquedotto che fognatura).

Con la deliberazione di dicembre l'Assemblea d'Ambito aveva dichiarato la proposta tariffaria 2016 – 2019 della società Acque Potabili (oggi IRETI SpA) non meritevole di approvazione, proponendo di conseguenza il mantenimento dei livelli tariffari in vigore nei Comuni di Affi e Torri del Benaco.

DICHIARAZIONI:

“Siamo totalmente in disaccordo: non sarebbe un aumento alla pari con le tariffe di Ags che gestisce gli altri Comuni dell'area Garda-Baldo - afferma **Stefano Nicotra, sindaco di Torri del Benaco** -. Ci stiamo muovendo per via legale e ringrazio il Consiglio di Bacino per l'impegno e il sostegno che ci sta dando. La nostra speranza è trovare una soluzione definitiva, che ci permetta di uscire dal contratto con IRETI prima del 2021 e poter quindi riprenderci sia la fognatura che l'acquedotto.

Ciò che più mi preoccupa è che un aumento così, per la nostra comunità, non avrebbe eguali nel tempo e nella storia. Inoltre abbiamo difficoltà tecniche e amministrative nel gestire interventi di IRETI sul territorio, che ci creano diversi problemi: come sul Lungolago Vittorio Veneto, dove a causa dei lavori per una perdita d'acqua dovremo rifare il manto stradale. Ci costerà 19mila euro. Questo è un momento di disagio e anche di amarezza: con IRETI parliamo due lingue diverse. È arrivata l'ora di sederci attorno a un tavolo e decidere cosa fare”.

“In merito all'aumento tariffario proposto da Acque Potabili, oggi IRETI, la nostra volontà è che i nostri cittadini possano essere considerati in maniera uguale a tutti coloro che abitano in provincia di Verona - afferma il **sindaco di Affi Roberto Bonometti** -. Questo diritto è da difendere con ogni mezzo. Ringrazio il Consiglio di Bacino che ci sta veramente dando una mano al fine di trovare una soluzione finché non si rechi danno alla nostra comunità”.

“Come Consiglio di Bacino ci aspettavamo questo ricorso quale comprensibile reazione di un'azienda privata che cerca di difendere i propri profitti – dichiara **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino**

dell'ATO Veronese -. Ma, *al di là dell'obbligo morale* di difendere le posizioni di due Comuni membri della nostra assemblea, abbiamo svolto un'istruttoria rigorosa sul merito dei documenti presentati da IRETI: su quella abbiamo ampiamente motivato il parere negativo ratificato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci. Ragionando però al netto della difesa di ufficio delle singole posizioni i lavori del tavolo tecnico tra il Consiglio di Bacino Veronese e IRETI *continueranno senza pregiudizi per la ricerca di un accordo sulla risoluzione anticipata del contratto di servizio* per condurre i Comuni di Affi e Torri del Benaco nell'ambito della tutela tariffaria regolata dalla assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino e affidare la gestione del sistema idrico integrato alla Azienda Gardesana Servizi in qualità di gestore dell'area del Lago di Garda”.

CHI SONO IRETI/ACQUE POTABILI.

Acque Potabili è una società derivante dallo scorporo del ramo d'azienda della gestione dell'acqua dalla storica società Italgas S.p.A.. Società Acque Potabili gestisce Affi e Torri del Benaco in virtù di contratti di concessione stipulati nel lontano 1990 e che andranno in scadenza nel 2021. Oggi la società è stata ritirata dal mercato azionario dopo essere stata acquistata dal gruppo IREN S.p.A., multiutility quotata in borsa che opera nei settori dell'energia elettrica, energia termica, gas, gestione servizi idrici e ambientali e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Notizia di dicembre era la cessione, da parte di Acque Potabili S.p.A. del ramo d'azienda contenente le concessioni ancora in essere (circa quaranta, tra le quali Affi e Torri del Benaco) alla società IRETI S.p.A., sempre del gruppo IREN.